



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
APIC80600P
IC SPINETOLI - ACQUAVIVA PICENA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel complesso gli esiti sono positivi, il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è inferiore all' 1% così come gli abbandoni. Il trasferimento più consistente appare nei plessi della secondaria ma bilanciato da pari arrivi.

Punti di debolezza

Le valutazioni superiori al 7 sono inferiori rispetto alla media nazionale; dai dati emerge un appiattimento intorno ai punteggi di sufficienza o poco oltre.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;



81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'esame dei dati rispetto alle prove standardizzate l'istituto appare in una situazione sostanzialmente positiva per ciò che concerne le prove di matematica delle classi della primaria,

Punti di debolezza

Risulta al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali nelle prove di italiano.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ritiene prioritario il raggiungimento di obiettivi inerenti le competenze in chiave europea in particolare quella dell'alfabetizzazione funzionale, quella di educazione civica e della legalità, quella dell'imprenditorialità, quella della cooperazione e quella digitale. Gli studenti sono spesso stimolati a lavorare per competenze attraverso il ricorso a prove di realtà o in progetti che accrescono l'intraprendenza, il lavoro di gruppo, la cooperazione. Un buon gruppo dimostra di possedere le abilità metacognitive e raggiunge un discreto livello di autonomia nella gestione del proprio lavoro e nel ricorso indipendente a metodologie corrette. L'Istituto si è dotato di un protocollo di valutazione che attraverso rubriche e griglie opera rispetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Punti di debolezza

Ciò che appare preminente è migliorare la condivisione dei risultati e il lavoro di concertazione in continuità rispetto alle attività trasversali per perfezionare il raggiungimento degli obiettivi. Occorre trovare momenti di confronto tra docenti non solo per classi parallele ma anche nella verticalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Una discreta parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curriculum quali priorità da acquisire. Gran parte dei docenti osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati rilevano come l'andamento nel tempo sia soddisfacente rispetto alle percentuali nazionali e regionali in quanto le classi pur in termini di inferiorità risultano avere un gap quasi impercettibile e assestarsi su linee percentuali che non si distaccano di molto dalla maggior parte dei dati nazionali.

Punti di debolezza

Manca un riscontro più ampio dei dati sulla distanza, occorre in particolare prevedere forme di collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado dove si direzionano gli alunni per prevedere progetti ponte che permettano di verificare fino a che punto le competenze e conoscenze acquisite negli ordini inferiori sono consolidati, potenziati o risultano non sufficienti. Anche internamente sarebbe opportuno prevedere una commissione valutazione che monitori l'andamento degli apprendimenti del singolo alunno da quando entra nell'istituto fino a quando non viene licenziato, confrontare i dati annualmente per capire eventuali falle e trovare soluzioni adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un curricolo verticale aggiornato e di un curricolo sull'educazione civica. I traguardi di competenza individuati risultano essere quelli europei in particolare: l'alfabetico-funzionale, la digitale e quella sociale e civica. L'offerta formativa è varia e completa, in particolare vi sono alcuni progetti chiave che sono stati reiterati nel tempo perché di successo e risultati fondamentali: progetto legalità, progetto bullismo e cyberbullismo, progetto lettura, progetti di scienze motorie, di potenziamento delle competenze di base. L'istituto si avvale di dipartimenti che nel corso dell'anno individuano aspetti comuni di intervento: programmazioni condivise, prove comuni, attività o progetti da sviluppare verticalmente o trasversalmente. La programmazione comune è effettuata settimanalmente per gli ordini dell'infanzia e della primaria, mentre nella secondaria un paio di incontri annuali servono per concertare azioni didattiche comuni. La valutazione è sostanzialmente formativa e si avvale di rubriche di valutazione condivise. Le prove sono settimanali ma autonome.

Punti di debolezza

Occorre aumentare, in particolare, nella scuola secondaria i momenti di condivisione del percorso formativo. Non tutti i dipartimenti riescono a lavorare di concerto e la programmazione in parallelo è un obiettivo da perfezionare. Manca una forma di monitoraggio e rielaborazione dei dati emersi dalle prove comuni (tabulazioni e rilettura delle stesse).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

I plessi sono dotati di dotazioni tecnologiche e di reti wi-fi di recente installazione. Ogni classe è dotata di un personal pc, di una digital board, mentre in alcuni plessi sono presenti laboratori mobile che possono essere prenotati e utilizzati dagli alunni. La gestione del materiale è affidata ai fiduciari di plesso. Gli spazi sono utilizzati sia per attività curriculari che extra. In alcuni plessi sono stati organizzati spazi attrezzati. Le metodologie didattiche adottate sono varie, la presenza di dotazioni digitali sta favorendo sempre più forme di didattica innovativa (TIC) o di Flipped Classroom. La scuola ha attivato un percorso formativo ad hoc attraverso l'azione di elaborazione di un piano di didattica digitale affidato alla AD. Sostanzialmente buona la dimensione relazionale. La scuola si è recentemente dotata di un regolamento disciplinare.

Punti di debolezza

Non sono presenti aule laboratoriali propriamente dette per mancanza di spazi dopo l'emergenza terremoto e la chiusura del plesso sede centrale per inagibilità. Mancano aule magne, aule docenti, laboratori di arte, musica, scienze. Si è provveduto ricavando spazi mobili all'interno dei plessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Dal punto di vista dell'inclusione l'istituto ha rafforzato un impegno pluriennale, introdotto un protocollo inclusione e protocollo accoglienza alunni stranieri. E' istituita una commissione inclusione che al pari delle FS di riferimento, guida i docenti nell'elaborazione e nella condivisione dei piani individualizzati siano essi Pei o Pdp. Per favorire l'inclusione, la didattica viene organizzata mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe e all'acquisizione di un metodo di lavoro più organizzato e con esercitazioni guidate e personalizzate. Tra gli strumenti più adeguati a favorire l'inclusione, evidenziamo il cooperative learning e il tutoring, i docenti ricorrono sempre al peer tutoring e al cooperative learning per permettere agli alunni di incrementare abilità sociali e didattiche. Gli obiettivi da raggiungere nel PEI vengono individuati in base al singolo alunno ed alle sue reali necessità e potenzialità. Nel PEI viene descritta tutta la programmazione delle attività didattiche ed educative che i docenti ritengono necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati e si indicano metodi, materiali di studio e criteri di valutazione. Il monitoraggio degli obiettivi inseriti nel PEI avviene attraverso verifiche in itinere e periodiche, rimodulate per il singolo alunno al fine di accertarne il

Punti di debolezza

Il fatto che le figure di riferimento spesso cambiano non favorisce la costruzione di un lavoro di continuità e stabilità nel corso degli anni.



raggiungimento. La valutazione viene è prevista con il team docente e riportata nel PEI di ogni singolo alunno a seconda delle esigenze e potenzialità. La scuola attiva progetti di mediazione linguistica per supportare alunni stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto nel corso degli anni ha svolto un intenso lavoro di orientamento con percorsi progettuali, visita a scuole, azioni di cooperazione con istituti superiori, open day, corsi di potenziamento proiettati all'acquisizione di competenze e conoscenze utili a una scelta consapevole (es. lingua latina). L'orientamento non solo nelle classi ponte è ritenuto elemento costitutivo dell'istituto e tutti i docenti operano per la riuscita e l'organizzazione di momenti utili a consolidare l'autostima e la consapevolezza degli alunni. La continuità tra le classi ponte è garantita attraverso attività soprattutto nel periodo pre-iscrizioni. La formazione delle classi è concertato con insegnanti in una prospettiva di continuità didattica.

Punti di debolezza

Appare opportuno consolidare gli strumenti della continuità didattica soprattutto per le classi di passaggio tra ordini. Le iniziative andrebbero ampliate e soprattutto occorrerebbe un rapporto tra insegnanti e docenti più assiduo e meno sporadico. Occorrerebbe prevedere poi momenti per verificare strumenti e obiettivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La quasi totalità delle attività della scuola sono oggetto di monitoraggio costante attraverso moduli google e relazioni dei docenti coinvolti nelle varie attività dell'istituzione scolastica. Il fondo d'istituto è riparto tra personale ATA (25%) e Docente (75%). Le risorse economiche sono utilizzate in coerenza con il PTOF e commisurate alle finalità dei vari progetti.

Punti di debolezza

Particolari difficoltà si riscontrano nella gestione del personale ATA

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte



indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto favorisce la formazione dei docenti con corsi interni secondo le possibilità finanziarie dopo aver fatto una ricognizione delle richieste. La partecipazione alle attività formative è sempre molto positiva e in numero elevato. La formazione professionale personale è costante e varia e spesso va al di là del monte ore minimo richiesto dalla scuola. L'istituto ha aderito al PNFD regionale e diversi insegnanti di vari ordini hanno partecipato ai corsi e poi disseminato le conoscenze ai colleghi con fruttuosi incontri. Gli stessi interventi sono poi stati sperimentati nella didattica quotidiana a mo' di ricerca-azione. L'assegnazione dei compiti avviene per procedure a domanda con presentazione dei curricula, su base volontaria. Ci sono vari momenti di condivisione che vanno dall'incontro per dipartimento alla progettazione trasversale di attività educative o laboratoriali. Sono numerose le iniziative strutturate insieme sia in verticale che in orizzontale (orientamento, legalità, lettura, sport).

Punti di debolezza

L'istituto ha bisogno di un piano generale di formazione più corposo meno legato alle scelte delle scuole polo d'ambito e ai corsi da loro attivati. L'istituto deve migliorare l'azione di concertazione e condivisione prevedendo momenti strutturati e frequenti, per far ciò occorre sicuramente poter usufruire di spazi e ambienti per la condivisione che al momento mancano. Il numero elevato di plessi e la delocalizzazione delle sezioni ha minato il senso di appartenenza e l'unitarietà del corpo docente, occorrono strumenti per migliorare il senso di squadra e la cooperazione affinché non restino legati a personali iniziative o a sporadici momenti di confronto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto riesce a costruire e mantenere positivi rapporti con le associazioni del terzo settore del territorio: volontariato, associazioni culturali e di promozione sociale e insieme a loro ha elaborato e portato a termine diversificati progetti all'interno dell'Offerta formativa con risultati molto apprezzati anche dall'utenza. L'istituto cerca con costanza di mantenere rapporti di concertazione con gli enti locali e il confronto sui bisogni rispetto a servizi e didattica. L'istituto ha programmato vari momenti di confronto e formazione con le famiglie su temi importanti come bullismo, dipendenze, disagio giovanile, inclusione.

Punti di debolezza

La mancanza di un rapporto di cooperazione reciproca con parte delle amministrazioni locali ha portato nel tempo a situazioni di contrasto e di emergenza in particolare rispetto alle strutture di cui l'istituto avrebbe fortemente bisogno. Non sempre le richieste sebbene documentate sono state accolte nonostante si riferissero a bisogni primari degli alunni. La collaborazione con le famiglie non è stata sempre efficace, vuoi per un riscontro negativo della partecipazione ma, ora, anche per la mancanza di spazi adeguati per la realizzazione di momenti comuni e di confronto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti ma ha collaborazioni con soggetti esterni soprattutto del terzo settore, diversi e proficui sono stati i partenariati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ma non sempre con i risultati sperati, in particolare la concertazione con i comuni è alterna e non sempre efficace. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è sempre in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare in senso assoluto le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale e nazionale per le prove standardizzate di italiano in tutti gli ordini coinvolti. Superare e mantenere risultati superiori alle medie regionali e nazionali per le prove standardizzate di matematica e inglese in tutti gli ordini coinvolti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare progetti curriculari e extra curriculari per consolidare e potenziare le competenze di problem solving, alfabetizzazione funzionale, metacognizione di matematica, italiano e lingua inglese.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Dotare le classi di tablet per poter sfruttare al meglio le forme di didattica innovativa (TIC)
- 3. Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di confronto in verticale e in orizzontale riguardo gli apprendimenti di italiano, matematica e lingua inglese e individuare forme di progettualità comune per consolidare competenze di base delle discipline oggetto di certificazione attraverso prove standardizzate.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere in organico una figura di potenziamento di lettere per supportare i processi di didattica della lingua L1 alla luce dei numerosi alunni da alfabetizzare e del numero elevato di alunni con certificazione di disgrafia.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le capacità di imparare ad imparare e le competenze alfabetico funzionali degli alunni.

TRAGUARDO

Migliorare in sede di esame di primo ciclo gli esiti in senso assoluto spostando la fascia di maggior incidenza dal voto discreto al voto buono.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare proposte di didattica cooperativa e lavorare a forme di valutazione condivisa e formativa.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Dotare le classi di tablet per poter sfruttare al meglio le forme di didattica innovativa (TIC)
- 3. Continuità e orientamento**
Realizzare momenti in comune tra gli insegnanti dei vari ordini e/o dei dipartimenti disciplinari per condividere buone pratiche e pianificare prove di realtà per classi parallele
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere in organico una figura di potenziamento di lettere per supportare i processi di didattica della lingua L1 alla luce dei numerosi alunni da alfabetizzare e del numero elevato di alunni con certificazione di disgrafia.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere percorsi di formazione interna riguardanti la metacognizione, l'alfabetizzazione funzionale, il ricorso alla didattica innovativa.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare le prestazioni in senso assoluto nel tempo in riferimento agli esiti delle prove standardizzate e delle valutazioni in itinere e finali.

TRAGUARDO

Monitorare e verificare l'andamento scolastico degli alunni nel corso del primo ciclo di studi e l'incidenza dei risultati nel percorso educativo superiore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare progetti curriculari e extra curriculari per consolidare e potenziare le competenze di problem solving, alfabetizzazione funzionale, metacognizione di matematica, italiano e lingua inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi in collaborazione con scuole secondarie di II°
3. **Ambiente di apprendimento**
Dotare le classi di tablet per poter sfruttare al meglio le forme di didattica innovativa (TIC)
4. **Continuità e orientamento**
Prevedere momenti di confronto in verticale e in orizzontale riguardo gli apprendimenti di italiano, matematica e lingua inglese e individuare forme di progettualità comune per consolidare competenze di base delle discipline oggetto di certificazione attraverso prove standardizzate.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere in organico una figura di potenziamento di lettere per supportare i processi di didattica della lingua L1 alla luce dei numerosi alunni da alfabetizzare e del numero elevato di alunni con certificazione di disgrafia.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere percorsi di formazione interna riguardanti la metacognizione, l'alfabetizzazione funzionale, il ricorso alla didattica innovativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla base della scelta delle priorità c'è l'analisi dei dati delle prove standardizzate e delle criticità emerse in seno al rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici oltre a quanto emerso dal monitoraggio del servizio e dalle richieste emerse dai confronti con genitori e docenti. Si tratta di priorità già individuati nel



precedente triennio perché si è ritenuto opportuno consolidare quanto già preso in considerazione e quanto avviato in passato. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono da ritenersi strategiche poiché permettono di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.